

# Il Messaggero

Domenica 28 Settembre 2003

## “Amorfù”, un’attrazione fatale ma chissà perché di FRANCESCO ALO’

La specializzanda in psichiatria Elena (Sonia Bergamasco) e Fausto (Ignazio Oliva), paziente della clinica dove lei lavora, stabiliscono un rapporto sempre più stretto. Al punto che per lei assume i connotati di una pericolosa ossessione d’amore. **Amorfù** di Emanuela Piovano, brillante cineasta piemontese arrivata al quarto lungometraggio, non riesce a sviluppare tutte le sue potenzialità. Non c’è chimica tra i due protagonisti e soprattutto non si capisce il motivo dell’attrazione, non fugace ma costante nel tempo, di Elena per lo scostante Fausto avendo vicino un fidanzato, Carlo, mille volte più interessante e sensibile del giovane paziente. Ed è un vero peccato perché la regia vivace della Piovano e la bella fotografia di Alessio Gelsini Torresi fanno di *Amorfù* una pellicola che, nel bene o nel male, non passa certo inosservata.